

**DETERMINAZIONE ORIGINALE DEL SETTORE
LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE**

N. 957	OGGETTO AFFIDAMENTO DIRETTO PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA POLO SPORTIVO VIA DELLE BAROZZE ALLA SOCIETA' RIGHI INGEGNERIA S.R.L. CIG 9902691720.CUP F33I22000020001
DATA 11/08/2023	

OGGETTO: CUP F33I22000020001 Piani Urbani Integrati Poli di Sport, Benessere, Disabilità - Art. 5 della Convenzione tra la Città metropolitana di Roma Capitale e il Comune di Rocca di Papa, per l'attuazione del progetto "POLO SPORTIVO VIA DELLE BAROZZE CUP F33I22000020001" di cui all'art. 21 del D.L. 152/2021 - M5C2 I2.2 - PNRR - Finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU" (NGEU) – Affidamento diretto incarico di progettazione definitiva ed esecutiva alla Società di Ingegneria RIGHI INGEGNERIA S.R.L. UNIP. con sede in POGGIO MOIANO (prov. RI) Viale Europa n. 2 - C.F. 01170630576 - P.IVA.01170630576 - Importo euro 51.340,45 (CNP 4% ed IVA 22% escluse) – CIG 9902691720.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

ATTESA la propria competenza in attuazione Decreto Commissariale n 8 del 24/03/2023, Decreto Sindacale n. 6 del 01/03/2021 e successivo Decreto n. 12 del 03/11/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'area LL.PP. e Ambiente al sottoscritto Giuseppe Belligno;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo);

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali) ed in particolare gli artt. 183 e 192;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture);

RICHIAMATA

- la deliberazione del Commissario Straordinario, con poteri di Giunta Comunale n. 3 del 12/01/2023 Esercizio provvisorio anno 2023. Approvazione del piano esecutivo di gestione (art. 169 del d.lgs. n. 267/2000);
- la deliberazione di Consiglio comunale n. 6 del 24 febbraio 2023, "Modifiche ed integrazioni DUP approvato con deliberazione di giunta comunale n.15 del 22.12.2022"
- la deliberazione di Consiglio comunale n. n. 8 del 1 marzo 2023, "Approvazione bilancio 2023-2025 con variazioni e integrazioni allo schema approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 19 del 30/12/2022";
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 20 del 24/02/2023 "Riorganizzazione uffici e servizi-funzionigramma e assegnazione risorse umane";
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 28 del 31/03/2023 di approvazione del Piao Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088;

VISTI gli articoli 9 e 17 del Regolamento (UE) 2020/852 che definiscono gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do No Significant Harm"), e la relativa

Comunicazione della Commissione Europea C (2021) 1054 final del 12 febbraio 2021, recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L57 del 18 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza dell'Unione Europea (RRF);

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2021/2105 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;

VISTO l'articolo 9 del Reg. (UE) 2021/241, in forza del quale il sostegno nell'ambito del dispositivo si aggiunge a quello fornito nell'ambito di altri programmi e strumenti dell'Unione, di talché i progetti di riforma e di investimento possono essere sostenuti da altri programmi e strumenti dell'Unione, a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 luglio 2021, n. 101 recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti;

VISTO il Decreto-Legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge del 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto-Legge del 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla Legge del 6 agosto 2021, n. 113, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia” e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto-Legge del 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233 recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose” e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del Decreto-Legge del 31 maggio 2021, n. 77;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, recante “Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione” e successiva rettifica del 23 novembre 2021;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 11 ottobre 2021 che disciplina le “Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178”;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 5 agosto 2022 recante “Modifiche al decreto 11 ottobre 2021 che stabilisce le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR, di cui all'articolo 1, comma 1042, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178”;

VISTO il Decreto Legge del 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79 recante “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;

VISTO l'articolo 1, comma 1042, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”, il quale stabilisce che con uno o più decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della predetta Legge n. 178 del 2020, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO il comma 1044 dello stesso articolo 1 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, il quale prevede che, con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;

VISTA la Circolare 14 ottobre 2021, n. 21 MEF-RGS, avente ad oggetto: “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR” - con la quale sono state fornite indicazioni comuni a livello nazionale sui requisiti minimi da rispettare nell'attivazione delle procedure di selezione ed esecuzione degli interventi;

VISTA la Circolare 29 ottobre 2021, n. 25 MEF-RGS recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;

VISTA la Circolare 14 dicembre 2021, n. 31 MEF-RGS recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target”;

VISTA la Circolare 30 dicembre 2021, n. 32 MEF-RGS recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)”;

VISTA la Circolare 31 dicembre 2021, n. 33 MEF-RGS recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;

VISTA la Circolare 18 gennaio 2022, n. 4 MEF-RGS recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”;

VISTA la Circolare 24 gennaio 2022, n. 6 MEF-RGS, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”;

VISTA la Circolare 10 febbraio 2022 n. 9 MEF-RGS, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;

VISTA la Legge 27 dicembre 2019, n. 160, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022";

VISTO l'articolo 1, comma 29, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, che prevede, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024, l'assegnazione ai comuni, nel limite complessivo di 500 milioni di euro annui, di contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche, in materia di: a) efficientamento energetico, ivi compresi

interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili; b) sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche;

VISTO il comma 29-bis, come modificato dall'articolo 20 del Decreto-Legge del 06 novembre 2021 n. 152, a norma del quale “Le risorse assegnate ai comuni per l'anno 2021 ai sensi del comma 29 sono incrementate di 500 milioni di euro. L'importo aggiuntivo è attribuito ai comuni beneficiari, con decreto del Ministero dell'interno, entro il 15 ottobre 2020, con gli stessi criteri e finalità di utilizzo di cui ai commi 29 e 30. Le opere oggetto di contribuzione possono essere costituite da ampliamenti delle opere già previste e oggetto del finanziamento di cui al comma 29. Gli enti beneficiari sono tenuti al rispetto degli obblighi di cui ai commi 31-ter, 32 e 35 nonché di quelli relativi all'alimentazione tempestiva del sistema di monitoraggio previsto dalla regolamentazione attuativa del PNRR”;

VISTO l'articolo 21, rubricato “Piani Integrati” del Decreto-Legge 6 novembre 2021 n. 152, con il quale sono stati individuati i soggetti e le modalità di attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione di obiettivi volti al miglioramento di ampie aree urbane degradate, alla rigenerazione, alla rivitalizzazione economica;

VISTO il comma 1 dell'articolo sopracitato, a norma del quale sono assegnate risorse alle Città Metropolitane per un importo complessivo di 2.493,79 milioni di euro per il periodo 2022-2026, nel limite massimo di 125,75 milioni di euro per l'anno 2022, di 125,75 milioni di euro per l'anno 2023, di 632,65 milioni di euro per l'anno 2024, di 855,12 milioni di euro per l'anno 2025 e di 754,52 milioni di euro per l'anno 2026, al fine di favorire interventi volti ad una migliore inclusione sociale riducendo l'emarginazione e le situazioni di degrado sociale, promuovendo la rigenerazione urbana attraverso il recupero, la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione ecosostenibile delle strutture edilizie e delle aree pubbliche, l'efficientamento energetico e idrico degli edifici e la riduzione del consumo di suolo anche attraverso operazioni di demolizione e ricostruzione finalizzate alla riduzione dell'impermeabilizzazione del suolo già consumato con modifica di sagome e impianti urbanistici, nonché sostenendo progetti legati alle smart cities, con particolare riferimento ai trasporti ed al consumo energetico;

CONSIDERATO che, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 21 del Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, in data 22 aprile 2022, con Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze sono state assegnate le risorse ai soggetti attuatori dei piani integrati selezionati dalle Città Metropolitane - M5C2 investimento 2.2 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);

VISTI, altresì, i successivi Decreti del Direttore Centrale per la Finanza Locale del Ministero dell'Interno del 6 maggio 2022 e del 25 luglio 2022, di rettifica al Decreto Interministeriale del 22 aprile 2022 relativamente all'Allegato n.2 “Dettaglio PUI”;

VISTA la Circolare 14 giugno 2022, n. 26 MEF-RGS recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione Milestone/Target connessi alla seconda “Richiesta di pagamento” alla C.E. prevista per il 28 giugno p.v.”;

VISTA la Circolare 21 giugno 2022, n. 27 MEF-RGS, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;

VISTA la Circolare 4 luglio 2022, n. 28 MEF-RGS, recante “Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative”;

VISTA la Circolare 26 luglio 2022 n. 29 MEF-RGS, recante “Circolare delle procedure finanziarie PNRR”;

VISTA la Circolare 11 agosto 2022, n. 30 MEF-RGS, recante “Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”;

VISTO il D.P.C.M. 28 luglio 2022 recante “Disciplina delle modalità di accesso al Fondo per l’avvio di opere indifferibili”;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 5 agosto 2022 recante “Modifiche al decreto 11 ottobre 2021 che stabilisce le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell’ambito del PNRR di cui all’articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”;

VISTA la Circolare 21 settembre 2022, n. 31 MEF-RGS recante “Modalità di accesso al Fondo per l’avvio di opere indifferibili di cui all’articolo 26, commi 7 e 7-bis, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50”;

VISTA la Circolare 22 settembre 2022, n. 32 MEF-RGS recante “Piano Nazionale Ripresa e Resilienza – acquisto di immobili pubblici a valere sul PNRR”;

VISTO il decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175 recante “Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;

VISTA la Circolare 13 ottobre 2022, n. 33 MEF-RGS recante “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH)”;

VISTA la Circolare 17 ottobre 2022, n. 34 MEF-RGS recante “Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”;

VISTA la Circolare 9 novembre 2022, n. 37 MEF-RGS Procedura “semplificata” di cui all’articolo 7 del DPCM 28 luglio 2022 e articolo 29 del decreto-legge n. 144 del 2022: rimodulazioni e verifiche in itinere ed ex post”;

VISTO il Decreto del Ragioniere Generale dello Stato 18 novembre 2022, n.160 recante “Approvazione degli interventi e assegnazione delle risorse del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili”;

VISTO il decreto del Ministero dell’Interno 22 novembre 2022 recante “Approvazione dei Manuali di Istruzioni Operative per i Soggetti Attuatori delle Misure: M2C41.2.2 - M5C21.2.1- M5C21.2.2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)”;

VISTA la Circolare 7 dicembre 2022, n. 41 MEF-RGS recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione milestone/target connessi alla terza “Richiesta di pagamento” alla C.E.”;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”;

VISTO il decreto del Sindaco metropolitano n. 30 del 16 marzo 2023 recante “Approvazione Linee guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle misure PNRR di competenza del Soggetto attuatore “Città metropolitana di Roma Capitale”;

VISTA la Circolare 22 marzo 2023, n. 11 MEF-RGS recante “Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target”;

VISTA la Circolare 14 aprile 2023, n. 16 MEF-RGS recante “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT”;

VISTA la Circolare 27 aprile 2023, n. 19 MEF-RGS recante “Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”;

VISTA la Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto

legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di 4 progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, che detta le norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e ss.mm. e ii. apportate con la Legge 23 giugno 2014, n. 89 (Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, recante “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. Deleghe al Governo per il completamento della revisione della struttura del bilancio dello Stato, per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, nonché per l'adozione di un testo unico in materia di contabilità di Stato e di tesoreria”), e con la legge 11 agosto 2014, n. 114 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”);

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e ss.mm.ii.;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, c.d. decreto rilancio;

VISTO il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni, dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126 recante “Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia.”, c.d. Decreto agosto;

VISTO il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 luglio 2021, n. 106 recante “Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali.”, c.d. Decreto sostegni-bis;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2021, n. 156 recante “Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio Superiore dei lavori Pubblici e dell'Agenzia Nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali” e, in particolare, l'art. 10 - Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni – che costituisce la base giuridica per l'attuazione delle procedure;

VISTO il decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15 recante “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi”;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”;

VISTO l'articolo 229, commi 1 e 2, del decreto-legislativo 31 marzo 2023, n. 36 ai sensi del quale “Il codice entra in vigore, con i relativi allegati, il 1° aprile 2023” e “Le disposizioni del codice, con i relativi allegati acquistano efficacia il 1° luglio 2023”;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;

VISTO l'art. 229 (Entrata in vigore) del D.Lgs. 36/2023 il quale stabilisce che:

“1. Il codice entra in vigore, con i relativi allegati, il 1° aprile 2023.

2. Le disposizioni del codice, con i relativi allegati acquistano efficacia il 1° luglio 2023. (...);”

VISTO l'art. 226 (Abrogazioni e disposizioni finali) del D.Lgs. 36/2023 il quale stabilisce che:

1. Il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, è abrogato dal 1° luglio 2023.

2. A decorrere dalla data in cui il codice acquista efficacia ai sensi dell'articolo 229, comma 2, le disposizioni di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 continuano ad applicarsi esclusivamente ai procedimenti in corso. (...);”

VISTO l'art. 225 (Disposizioni transitorie e di coordinamento) del D.Lgs. 36/2023 il quale stabilisce che: *In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018;*

VISTE le proposte progettuali per i PUI approvate dalla Città metropolitana di Roma Capitale con decreto del Sindaco metropolitano n. 38 del 18.03.2022, comprendenti opere sussumibili in una delle tre casistiche previste dall'Art. 2 del decreto del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, del 6 dicembre 2021, complete dei CUP identificativi dei singoli interventi, del cronoprogramma dei lavori, nonché del target (numero metri quadri superficie rigenerata) e dell'indicatore comune di riferimento (risparmio energetico annuo);

VISTO il Decreto interministeriale del 22.4.2022 con il quale è stato approvato l'Elenco definitivo dei piani urbani integrati (PUI) finanziabili, selezionati e presentati dalle Città Metropolitane nelle modalità indicate dall'articolo 21, comma 9 del Decreto Legge n. 152/2021, come modificato, in sede di conversione, dalla Legge n. 233/2021, individuati nell'Elenco allegato 1 del medesimo Decreto, comprendente anche i cinque Piani Urbani Integrati presentati dalla Città Metropolitana di Roma Capitale;

CONSIDERATO

che il PUI Poli di Sport, Benessere, Disabilità CUP F33I22000020001 è stato approvato per l'importo complessivo pari ad Euro 59.336.511,00;

che l'articolo 4 e seguenti, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 luglio 2022 disciplina la procedura indicata all'art. 26, comma 7, del D.L. n. 50/2022 per l'accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili allo scopo di consentire l'avvio, entro il 31 dicembre 2022, delle procedure di affidamento previste dai cronoprogrammi degli interventi per le opere che presentino un fabbisogno finanziario esclusivamente determinato a seguito dall'aggiornamento dei prezzi ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 26 del D.L. n. 50/2022;

che, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.P.C.M. sopra citato, e relativamente alla misura M5C2 - Investimento 2.2 "Piani Urbani Integrati", ai fini dell'accesso al Fondo, la Città metropolitana di Roma Capitale ha presentato istanze di accesso al fondo entro il 17 ottobre 2022;

che con Decreto del Ragioniere Generale dello Stato n. 160 del 18 novembre 2022 di assegnazione delle risorse del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili - emanato in attuazione dell'articolo 26 comma 7 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, nonché dell'articolo 6 del DPCM 28 luglio 2022 - sono state assegnate alla Città metropolitana di Roma capitale per la misura M5C2-I 2.2 risorse pari ad Euro 23.405.579,48 di cui Euro 10.096.909,50 per il CUP F33I22000020001, confermate dal Decreto del Ragioniere Generale dello Stato n. 52 del 2 marzo 2023;

che per quanto sopra, il nuovo importo complessivo dell'intervento CUP F33I22000020001 è pari ad Euro 69.433.420,50;

ATTESO CHE

l'Amministrazione comunale, avendo partecipato al percorso per la predisposizione dei PUI, è interessata a collaborare con la Città metropolitana di Roma Capitale ai fini della attuazione dei Piani Urbani Integrati metropolitani e, in particolare, della corretta e tempestiva realizzazione del progetto ricadente nella propria area di competenza territoriale, finanziato con le risorse contenute e stanziare nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

la proposta progettuale relativa all'intervento di cui all'oggetto è stata recepita dalla CMRC con il decreto del Sindaco metropolitano n. 38 del 18.03.2022 ed inserita nel PUI POLI DI SPORT, BENESSERE, DISABILITÀ, CUP F33I22000020001, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU" (NGEU) nell'ambito del PNRR;

il suddetto intervento è stato approvato dalla Amministrazione comunale con deliberazione della Giunta n.7 del 03/02/2022 e che rispetta tutti i requisiti previsti dalla normativa PNRR;

con Deliberazione del Consiglio comunale n. 05 del 07/12/2022 è stata approvata la sottoscrizione con la CMRC della Convenzione di cui all'oggetto, convenzione successivamente sottoscritta dai Sindaci dei due Enti;

in tal modo il Comune ha assunto il ruolo di "soggetto realizzatore" del suddetto intervento, come stabilito in Convenzione;

in particolare l'art. 5 della Convenzione stabilisce, tra l'altro, che "...2) *Il Comune che non si avvale del supporto di Invitalia per la progettazione, svolge, in qualità di Soggetto realizzatore dell'Intervento, compiti e funzioni di Stazione appaltante, nel rispetto della vigente normativa speciale per i progetti PNRR, per il solo affidamento dell'incarico di progettazione delle opere oggetto dell'Intervento fino al livello esecutivo... 5) Dopo la sottoscrizione del presente Accordo, Città metropolitana comunicherà al Comune il numero di prenotazione dell'impegno di spesa. Il Comune procederà quindi all'adozione della determina a contrarre, alla individuazione del Progettista ed alla successiva stipula del contratto. In tutti gli atti della procedura, dovranno essere indicati CUP e CIG assunti dalla Città metropolitana*";

il Comune con Determinazione Dirigenziale n.724 del 20/06/2023, ha provveduto a dare attuazione a quanto stabilito dall'art.5 della Convenzione individuando la modalità di scelta per l'affidamento del servizio di progettazione;

l'art. 6 della Convenzione stabilisce che "*Il Comune trasmette alla Città metropolitana, entro 10 giorni dall'adozione, il provvedimento di affidamento corredato di tutti i documenti presupposti e necessari. Città metropolitana adotta la determinazione definitiva di corrispondente impegno di spesa e la trasmette al Comune. In mancanza di adempimento da parte del Comune, le spese rimarranno a suo carico*";

questa Amministrazione comunale deve quindi procedere agli adempimenti di propria competenza e, in particolare, all'adozione della determina di affidamento dell'incarico di progettazione;

VISTO



il D.M. 263 del 2 dicembre 2016 “Regolamento recante definizione dei requisiti che devono possedere gli operatori economici per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria e individuazione dei criteri per garantire la presenza di giovani professionisti, in forma singola o associata, nei gruppi concorrenti ai bandi relativi a incarichi di progettazione, concorsi di progettazione e di idee, ai sensi dell'articolo 24, commi 2 e 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50” ed in particolare l'art. 1 del medesimo Decreto ministeriale;

l'art. 46, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm. e ii. che recita: “Sono ammessi a partecipare alle procedure di affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria: a) i prestatori di servizi di ingegneria e architettura: i professionisti singoli, associati, [...]”;

le Linee guida Anac n. 1 in merito agli indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, approvate con Delibera n. 973 del 14.09.2016 e in particolare, il punto IV, art. 1.3.1 che prevede “Gli incarichi di importo inferiore a 40.000 euro possono essere affidati in via diretta, secondo quanto previsto dall'art. 31, comma 8 (cfr. per gli appalti inferiori a 40.000 euro anche l'art. 36, comma 2, lett. a). In questo caso, il ribasso sull'importo della prestazione viene negoziato fra il responsabile del procedimento e l'operatore economico cui si intende affidare la commessa, sulla base della specificità del caso”;

l'art. 31, comma 8, del D.Lgs n. 50/2016 ai sensi del quale “Gli incarichi di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo, nonché gli incarichi che la stazione appaltante ritenga indispensabili a supporto dell'attività del responsabile unico del procedimento, vengono conferiti secondo le procedure di cui al presente codice e, in caso di importo inferiore alla soglia di 40.000 euro, possono essere affidati in via diretta ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a)”;

CONSIDERATO CHE

si è ritenuto opportuno procedere all'aggiudicazione, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. n. 76/2020 (convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120) e ss.mm.ii e dell'art.36, comma 9 bis, del D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii, con il criterio del minor prezzo, inferiore a quello posto a base di gara;

DATO ATTO CHE

- **L'importo posto a base d'asta** ai fini dell'affidamento dell'incarico di progettazione, determinato, in base al DM 17/06/2016, è **pari ad euro 64.498,05** disposto con la DD a contrarre n. 724 del 20/06/2023.
- Al suddetto importo è stato applicato un pre-ribasso, ed in particolare togliendo le spese ed oneri accessori pari al 25% del CP. Pertanto il nuovo importo posto a base d'asta ai fini dell'affidamento dell'incarico di progettazione, determinato, in base al DM 17/06/2016, è pari ad **euro 51.598,44 oltre 4% CNP pari ad euro 2.063,94, IVA 22% pari ad euro 11.805,72 per un totale lordo complessivo di euro 65.468,10**

CONSIDERATO CHE

con la **Determinazione Dirigenziale sopra richiamata** è stato stabilito di:

1. procedere all'aggiudicazione dell'incarico di progettazione di cui sopra mediante la seguente procedura:
 - Affidamento mediante trattativa diretta (art. 36, co. 2, lett. a) D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii. ovvero ex. art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. n. 76/2020 -Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120- e ss.mm.ii);
2. utilizzare la seguente piattaforma elettronica: Gestione Albo fornitori e Gare telematiche del Comune di Rocca di Papa.

alla procedura di affidamento è stato invitato a partecipare la seguente società di ingegneria RIGHI INGEGNERIA S.R.L. UNIP.;

La società è in possesso di tutti i requisiti e sono rispettate tutte le condizionalità PNRR e che ha dichiarato, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R n.445/2000, ed in particolare:

- l'inesistenza delle cause di esclusione ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. n 50/2016 e ss.mm.ii.;
- l'assenza di relazioni di parentela o di affinità con il RUP;
- l'assenza del conflitto di interessi e situazioni di incompatibilità con il Comune;

l'oggetto della procedura di affidamento rispetta ove applicabili i seguenti principi trasversali previsti dal Regolamento UE 241/2021:

- il rispetto del principio DNSH (Do No Significant Harm);
- il rispetto del principio di parità di genere;
- il rispetto del principio di superamento del divario generazionale;

DATO ATTO

che per i servizi di progettazione definitiva, esecutiva, coordinamento della sicurezza e/o rilievi dell'Intervento ***“POLO SPORTIVO VIA DELLE BAROZZE CUP F33122000020001*** nell'ambito del Piano Urbano Integrato POLI DI SPORT, BENESSERE E DISABILITÀ di cui all'art. 21 del D.L. 6.11.2021 n. 152, la **Società di Ingegneria RIGHI INGEGNERIA S.R.L. UNIP. con sede in POGGIO MOIANO (RI) Viale Europa n. 2 - P.IVA 01170630576**, ha presentato la propria offerta, e, a fronte di un importo complessivo dei servizi a base di offerta pari ad **euro 51.598,44 (pari all'importo stabilito nella parcella diminuito delle spese e oneri accessori)** offriva un ribasso percentuale del **0,5%**, con conseguente importo totale offerto, pari ad **euro 51.340,45** al netto degli oneri fiscali e previdenziali dovuti;

che la congruità dell'offerta è stata valutata e attestata da parte dell'ufficio competente del Comune e, conservata agli atti, e che sarà trasmessa alla CMRC;

che il costo complessivo dei servizi da affidare è pari a:

- **Compenso = euro 51.340,45**
- **Cassa previdenziale (4%) = euro 2.053,62**
- **Iva (22%) = euro 11.746,70**
- **TOTALE = euro 65.140,77**
- **con una economia di gara (al lordo) pari ad euro 327,33 [(Importo a base di gara + CNP+ IVA) – (importo aggiudicato + CNP + IVA)];**

che il contratto verrà stipulato nelle modalità stabilite dall'art. 32, commi 10 e 14, D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., e nel rispetto delle indicazioni previste nelle Linee Guida n. 4 dell'ANAC, in particolare di quanto stabilito ai punti 4.2.2 e 4.2.3;

che lo scrivente Ufficio ha attivato tutti i controlli previsti dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 al fine di verificare l'assenza dei “motivi di esclusione” tramite il FVOE;

che si provvederà all'immediata risoluzione del contratto, qualora, in sede di accertamento del possesso dei requisiti di ordine generale, dovessero emergere irregolarità ostative all'instaurarsi del rapporto contrattuale;

DATO ATTO ALTRESI' CHE

come previsto dalla vigente disciplina normativa per i progetti PNRR, dalle Circolari del MEF in materia e dalle istruzioni operative del Sistema REGIS, nella fase di affidamento dell'incarico di progettazione occorre rispettare e far rispettare quanto previsto nella documentazione allegata al presente provvedimento (Checklist per la verifica delle regolarità amministrativo-contabile delle procedure di appalto - Guida operativa DNSH-

Checklist complete DNSH- Patto d'Integrità- Linee Guida Invitalia – Mef – Ministero Interno sulla progettazione), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e del conseguente affidamento;

come previsto dalla vigente disciplina normativa per i progetti PNRR, dalle Circolari del MEF in materia e dalle istruzioni operative del Sistema REGIS, in tutti gli atti va inserito il CUP dell'intervento, il CIG la misura e la dicitura “Finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU” (NGEU);

le fatture dovranno riportare necessariamente:

1. il nome dell'intervento/progetto;
2. indicazione della dicitura “finanziato dall'Unione europea-NextGenerationEU”;
3. Estremi identificativi del contratto;
4. Indicazione dettagliata dell'oggetto dell'attività prestata;
5. il CUP F33I22000020001;
6. il CIG 9902691720
7. l'indicazione: PNRR - M5C2 - Investimento 2.2;

nell'affidamento dell'incarico, il Comune ha rispettato e ha prescritto all'affidatario dell'incarico il rispetto di tutti i principi e obblighi trasversali del PNRR, tra cui in via esemplificativa a quelli **di parità di genere, di contrasto al divario generazionale, di rispetto del principio DNSH**, nonché di assenza di **conflitto d'interessi e/o di situazioni di incompatibilità**;

al contratto sarà allegato **il patto d'integrità** conformemente allo schema approvato dalla Città metropolitana con Decreto Sindacale n. 109 del 15/10/2018;

il "Patto di integrità" contiene al suo interno anche la dichiarazione del rispetto della normativa cosiddetta anti pantouflage, di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;

per le modalità di svolgimento del servizio in oggetto non è necessario redigere il “DUVRI” e, conseguentemente, non sussistono costi per la sicurezza, in conformità con quanto previsto dall'art. 26, comma 3 bis, del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;

si è proceduto alla verifica dell'assenza di conflitto di interessi del Responsabile del Procedimento con i destinatari del provvedimento, mediante acquisizione di dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n.445/2000, conservati agli atti dell'ufficio della CMRC;

il sottoscritto Responsabile del settore LL.PP del Comune di Rocca di Papa ing. Giuseppe Belligno attesta l'assenza di proprie relazioni di parentela o di affinità con i destinatari della presente Determinazione;

si attesta l'assenza di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/1990 in combinato disposto con l'art.7, comma 1, del D.P.R. 62/2013 da parte del responsabile del procedimento e del dirigente precedente;

sono stati acquisiti il Patto di Integrità, la comunicazione del conto corrente dedicato ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 Legge 136/2010, la dichiarazione sostitutiva del possesso dei requisiti ai sensi dell'art. 80 e 83 D.Lgs. n. 50/2016, tutti sottoscritti dalla Società di Ingegneria RIGHI INGEGNERIA S.R.L. UNIP. con sede in POGGIO MOIANO (prov.RI) Viale Europa n. 2 - C.F. 01170630576 P.IVA.01170630576 nella persona del legale rappresentate ing. Mario Righi;

l'intervento “POLO SPORTIVO VIA DELLE BAROZZE CUP F33I22000020001” dei PUI POLI DI SPORT, BENESSERE E DISABILITÀ – CUP F33I22000020001, è finanziato nell'ambito del PNRR- Missione 5 - Componente 2 - Investimento 2.2 Piani Urbani Integrati- “Finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU” (NGEU);

DETERMINA

per i motivi esposti in premessa,

1. di dare atto che l'intervento "POLO SPORTIVO VIA DELLE BAROZZE" del PUI POLI DI SPORT, BENESSERE E DISABILITÀ – CUP F33I22000020001, è finanziato nell'ambito del PNRR- Missione 5 - Componente 2 - Investimento 2.2 Piani Urbani Integrati- "Finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU" (NGEU);
2. di affidare il servizio di progettazione definitiva, esecutiva, coordinamento della sicurezza e/o rilievi dell'Intervento/Progetto POLO SPORTIVO VIA DELLE BAROZZE CUP F33I22000020001 nell'ambito del Piano Urbano Integrato PUI POLI DI SPORT, BENESSERE E DISABILITÀ di cui all'art. 21 del D.L. 6.11.2021 n. 152, alla Società di Ingegneria RIGHI INGEGNERIA S.R.L. UNIP. con sede in POGGIO MOIANO (prov.RI) Viale Europa n. 2 - C.F. 01170630576 P.IVA.01170630576, che ha offerto un ribasso percentuale dello 0,5% sull'importo a base dell'affidamento pari ad euro **51.598,44**, per un importo contrattuale complessivo netto pari ad euro **51.340,45** oltre euro **2.053,62** per CNP 4% ed euro **11.746,70** per IVA 22%, per un importo complessivo di euro **65.140,77** , con una economia di gara (al lordo) pari ad euro **327,33**;
3. di dare atto che il professionista affidatario è in possesso di tutti i requisiti e di tutte le condizionalità PNRR e che è stato effettuato positivo riscontro, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R n.445/2000, ed in particolare:
 - l'inesistenza delle cause di esclusione ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. n 50/2016 e ss.mm.ii.;
 - l'assenza di relazioni di parentela o di affinità con il RUP;
 - l'assenza del conflitto di interessi e situazioni di incompatibilità con il Comune;
4. di dare atto che l'oggetto della procedura di affidamento rispetta ove applicabili i seguenti principi trasversali previsti dal Regolamento UE 241/2021:
 - il rispetto del principio DNSH (Do No Significant Harm);
 - il rispetto del principio di parità di genere;
 - il rispetto del principio di superamento del divario generazionale;
5. di dare atto che è stato nominato il DEC direttore dell'esecuzione del Contratto; di subordinare l'efficacia dell'aggiudicazione dei servizi di cui ai precedenti punti all'esito del positivo riscontro circa l'inesistenza delle cause di esclusione ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.;
6. di dare atto che sia il progetto definitivo che esecutivo dovranno essere corredati da Relazioni Specialistiche e dettagliate che dovranno evidenziare il calcolo della superficie rigenerata, che non potrà essere inferiore ai mq target previsti per l'intervento come da PFTE approvato, e del risparmio energetico conseguito su base annua ed attestare il rispetto e la sostenibilità ambientale sul DNSH, quest'ultima corredata dalla checklist DNSH, ante e post progetto, debitamente compilata e sottoscritta;
7. di dare atto che l'attività del Progettista si concluderà con la validazione del progetto da parte del RUP di CMRC per ciascun livello di progettazione e, pertanto il progettista dovrà provvedere alle eventuali modifiche ed integrazioni che potranno essere richieste in sede di verifiche e/o validazioni e/o conferenza di Servizi e di qualsiasi autorizzazione si renda necessaria;
8. trattandosi di progetto PNRR e dovendo rispettare Milestone e Target si dispone l'esecuzione anticipata del servizio, ai sensi dell'art.8, comma 1, lett. a), del D.L. n. 76/2020 (Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120) e ss.mm.ii, dando atto che il verbale di consegna all'affidatario sarà sottoscritto entro 10 gg. dal giorno in cui il Comune riceverà da parte di Città metropolitana di Roma Capitale (CMRC) la determinazione definitiva di cui all'art.5, comma 6, dell'Accordo di collaborazione ex art. 30 TUEL sottoscritto;



9. di dare atto che il tempo massimo per lo svolgimento delle seguenti attività è:
 - progetto definitivo gg. 60 n.c.;
 - Progetto esecutivo gg. 60 n.c.;
10. di dare atto che si provvederà alla immediata risoluzione del contratto, qualora, in sede di accertamento del possesso dei requisiti di ordine generale, dovessero emergere irregolarità ostative all'instaurarsi del rapporto contrattuale;
11. di dare atto che l'operatore economico, ai sensi dell'art. 35, comma 18, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. potrà richiedere l'anticipazione sull'importo contrattuale come prevista dalle norme vigenti, previa costituzione di garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa con le modalità previste dal Capitolato Speciale d'Appalto;
12. di dare atto che la spesa complessiva di euro **65.140,77** trova copertura finanziaria nel quadro economico del Progetto;
13. di dare atto che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 32, comma 10, lettera b) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss. mm. e ii., trattandosi di affidamento diretto non trova applicazione il termine dilatorio di cui all'art. 32, comma 9, del medesimo D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
14. di dare atto che ai sensi dell'art.5, comma 11 "dell'Accordo di collaborazione" con CMRC di cui in premessa il Comune adotta un'apposita "*determinazione dirigenziale di liquidazione, attestante anche il regolare svolgimento dell'attività e la congruità della spesa e contenente l'espressa richiesta di pagamento da parte di CMRC*" e che detta determinazione sarà trasmessa a CMRC unitamente al preavviso di fattura a quest'ultima intestato;
15. di dare atto che i pagamenti saranno effettuati dalla CMRC, così come previsto dal richiamato Accordo su presentazione di regolare fattura elettronica intestata alla Città metropolitana di Roma Capitale e inviata tramite il sistema d'interscambio (SDI) mediante posta certificata (art. 42 della Legge 89/2014) unitamente al certificato di regolare esecuzione e congruità della spesa e previa acquisizione d'ufficio del DURC o atto equivalente;
16. di dare atto che al fine di consentire a Città metropolitana di Roma Capitale una corretta rendicontazione dei fondi PNRR, le fatture dovranno riportare necessariamente:
 - i. il nome dell'intervento/progetto;
 - ii. indicazione della dicitura "finanziato dall'Unione europea-NextGenerationEU";
 - iii. Estremi identificativi del contratto;
 - iv. Indicazione dettagliata dell'oggetto dell'attività prestata;
 - v. il CUP F33I22000020001;
 - vi. il CIG 9902691720;
 - vii. l'indicazione: PNRR - M5C2 - Investimento 2.2;
17. che il pagamento avverrà ai sensi dell'art. 17 ter D.P.R. n. 633/72 così come modificato dalla L. n.190/2014 (Legge di stabilità 2015) in materia di "split payment";
18. di prendere atto che gli adempimenti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, imposti dalla legge n. 136/2010, così come modificata dal D.L. n. 187/2010, sono assolti come segue:
 - il contraente assume gli obblighi di tracciabilità di cui all'art. 3 comma 8 dalla legge n. 136/2010, così come modificata dalla legge n. 217/2010;
 - il conto e la persona autorizzata ad operarvi è stata comunicata dal contraente;
 - i pagamenti saranno effettuati mediante bonifico o altri strumenti idonei a garantire la tracciabilità;
 - eventuali modifiche di conto dedicato e della persona autorizzata ad operare sullo stesso saranno comunicate per iscritto dal contraente e se ne darà contezza nell'ambito della liquidazione;



19. di dare atto che sono stati trasmessi alla CMRC, secondo quanto previsto dalla Checklist per la verifica delle regolarità amministrativo-contabile delle procedure di appalto, i documenti a supporto alla rendicontazione PNRR relativi alla procedura oggetto del presente atto:
- Determinazione Dirigenziale a Contrarre n. 724 del 20/06/2023;
 - Documenti di gara (Bando/Avviso/Lettera d'invito, Capitolato/Disciplinare di gara/etc) e dimostrazione avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs.n.50/2016 e ss.mm.ii. (screenshot dell'area amministrazione Trasparente);
 - Richiesta di offerta (RDO) inviata all'operatore economico sulla piattaforma informatica utilizzata;
 - Ogni altro documento utile (comunicazione aggiudicatario; comunicazione ex art. 76 D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., offerta, verbali di commissione);
 - Valutazione e attestazione della congruità dell'offerta;
 - Dichiarazione obblighi di tracciabilità
20. di dare atto che l'efficacia del presente atto è subordinata all'adozione da parte di CMRC della determinazione definitiva di cui all'art.5, comma 6, dell'Accordo di collaborazione ex art. 30 TUEL sottoscritto;
21. **di procedere** alla trasmissione alla Città metropolitana di Roma Capitale, entro 10 giorni dall'adozione, del presente atto **corredato di tutti i relativi documenti**;
22. di dare atto che contro il presente provvedimento è ammesso, ai sensi dell'art. 120 e seguenti del d.lgs. 104 del 2 luglio 2010, ricorso al T.A.R. LAZIO - Roma entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto.

Il Responsabile Settore
LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE
Giuseppe Belligno

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale - ai sensi degli art. 23, 25 DPR 445/2000 e art. 20 e 21 D.Lgs 82/2005 da:

GIUSEPPE BELLIGNO in data 11/08/2023

PUBBLICAZIONI ALL'ALBO PRETORIO ON-LINE

La presente determinazione, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa, è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal 11/08/2023 al 26/08/2023

Data 11/08/2023